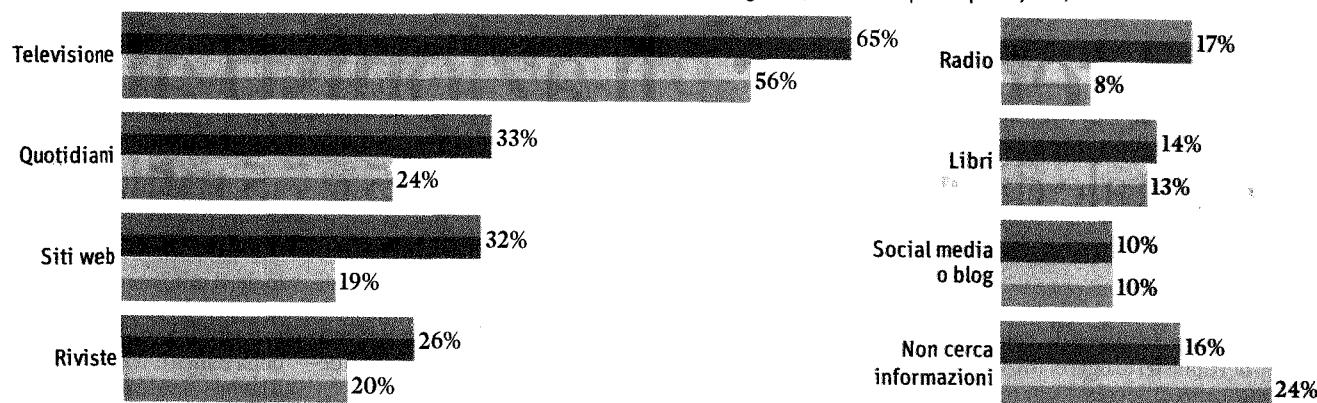


## Il confronto sulle fonti di informazione

**■ UE27 ■ Italia**

Da dove reperisce le informazioni sugli sviluppi nei settori scientifico e tecnologico? (consentite più risposte)



**Sviluppo.** Stasera puntata speciale di «Porta a Porta» su R&I - Tra gli ospiti Giorgio Squinzi e Diana Bracco

# Confindustria: «Ricerca e innovazione per ripartire»

**Nicoletta Picchio**

ROMA

**Ricerca e innovazione come perno per riprendere lo sviluppo.** In Italia, ma anche nella Ue, dove la nuova strategia di Europa 2020 afferma che non basta investire sulla conoscenza ma bisogna puntare a trasformare il risultato della ricerca in prodotti e servizi innovativi. E il programma europeo Horizon 2020 rappresenta una vera e propria rivoluzione rispetto al passato. L'obiettivo è riuscire a rispondere ai bisogni sociali dei cittadini europei e far crescere la competitività dell'Europa, creando le condizioni per la crescita e per creare posti di lavoro.

Lo stesso vale per l'Italia: «Il Governo deve mettere la ricerca e l'innovazione al centro della politica di sviluppo del Paese» è la sollecitazione che arriva da Confindustria, convinta che il futuro dell'Italia dipenda proprio dalla nostra capacità di produrre innovazione. «Per imboccare la strada di una ri-

presa che si autoalimenti sono indispensabili prodotti innovativi; la vera ricetta per far ripartire l'Italia è quindi puntare sulla ricerca».

È su questi temi che si discuterà questa sera in una puntata speciale di «Porta a Porta», su Rai 1, in occasione dell'XI

### LA RICETTA

«Per imboccare la strada di una ripresa che si autoalimenti sono indispensabili prodotti innovativi»

Giornata della Ricerca e innovazione di Confindustria, che anche quest'anno, come nel 2012, sarà realizzata in collaborazione con la Rai. Non più un convegno, ma una trasmissione Tv, per diffondere ancora di più il messaggio. Ospiti di Bruno Vespa, tra gli altri, il presidente di Confindustria, Giorgio Squinzi, la vice presidente Ricerca e innovazione Diana Bracco, da Bruxelles il

vicepresidente della Commissione Ue Antonio Tajani, il ministro dell'Istruzione Maria Chiara Carrozza. L'iniziativa è frutto di un'intesa tra Confindustria e Rai e vuole accendere i riflettori proprio sull'importanza della ricerca e dell'innovazione per la crescita delle imprese e del Paese.

Il tema della crescita basata sulla conoscenza e su R&I sarà declinato in cinque direttive: crescita (e quindi R&I al centro della politica di sviluppo del Paese); industria (che va valorizzata come motore di sviluppo); territorio (individuare e potenziare le specializzazioni tecnologiche); Europa (l'Italia protagonista nell'Europa della R&I); lavoro (valorizzare la figura del ricercatore, creare opportunità di qualità). La puntata sarà anche ricca di filmati per mettere in evidenza il valore dei prodotti innovativi italiani, il ruolo strategico dei giovani talenti, l'importanza della collaborazione tra le aziende di ogni dimensione con il

sistema di ricerca pubblico.

«Questo appuntamento televisivo sulla trasmissione di approfondimento di Rai è importantissimo perché, come dimostra una recentissima indagine della Commissione europea, esiste un legame diretto tra il livello di consapevolezza e di informazione dei cittadini su scienza e tecnologia e il livello di innovazione del Paese stesso», sottolinea la Bracco.

La ricerca infatti, Eurobarometro 2013 (rilevato tra aprile e maggio di quest'anno) mette a confronto la Ue e l'Italia su quanto i cittadini intervistati si sentano coinvolti sugli sviluppi dei settori scientifici e tecnologici, da quali organi di informazione reperiscono maggiori informazioni, sulla propria evoluzione lavorativa in settori tecnologici e scientifici.

Dalle risposte emerge che la televisione è il mezzo da cui si reperiscono le maggiori informazioni (65% il dato Ue, 56% quello italiano) ben superiore ai quotidiani, rispettivamente 33% e 24% che arrivano al secondo posto. Da noi solo il 29% si sente informato su questi temi, contro il 40% europeo; una mancanza percepita, visto che oltre i 30% da noi ritiene di dover essere informato e consultato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA